

Nel bilancio di previsione per il 2010 per la prima volta una riduzione in valore assoluto
Una nota del segretario generale che invita a non «effettuare comparazioni improprie»

Austerità al Colle, risparmiati 3 milioni Meno personale, resistono i Corazzieri

Bilancio del Quirinale all'insegna del risparmio. Spese ridotte. Tagli nel 2010 per oltre tre milioni di euro. Personale ridotto di 302 unità. Resistono solo i corazzieri. Per le nuove assunzioni si procederà per concorso.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Anche il Quirinale stringe la cinghia. E si adegua all'attuale difficile situazione, proseguendo nella politica di austerità che ha caratterizzato fin dall'inizio la presidenza Napolitano, dando un contributo a fronteggiare gli effetti della crisi economica in atto. Meno soldi. Blocco del turn over. Nuove assunzioni solo se necessario e per concorso. Riduzione dei militari addebi- tati alla sicurezza. Non viene toccato solo il numero dei corazzieri, la "guardia del presidente", che resta fissato a 259 unità.

IL RISPARMIO

È stato reso noto il bilancio di previsione dell'amministrazione della Presidenza per il 2010 impostato su una richiesta di dotazione a carico del bilancio dello Stato pari a 228 milioni di euro. Per la prima volta è stata conseguita una riduzione in valore assoluto di oltre tre milioni di euro, ben oltre l'impegno assunto nel bilancio plurienna-



Un interno del Quirinale

le per il 2009-2011. Invece di chiedere più soldi, o gli stessi, si è tagliato il dov'era possibile. In più è stato anche deciso di non procedere nei prossimi due anni ad alcun adeguamento della dotazione al tasso di inflazione programmato. Fino al 2012 si manterrà allo stesso livello del 2008 con un risparmio complessivo di sei milioni e mezzo di euro.

Contenimento della spesa e razionalizzazione delle strutture amministrative oltre che delle procedure contabili. Queste le strade che sono state percorse per adempiere agli impegni assunti all'inizio del settennato e preannunciati nella prima nota illustrativa del bilancio di previsione per il 2007.

Il blocco del turn over ha contribu-

ito in modo determinante al raggiungimento dell'obiettivo. Il personale di ruolo ammonta a 879 unità. Quelli non di ruolo, comandati o a contratto sono 97. Rispetto al 2006 il numero complessivamente a disposizione si è ridotto di 302 unità. Per colmare le carenze che si stanno evidenziando in alcuni settori nel corso del 2010, dopo un'attenta verifica dei fabbisogni, si procederà ad una copertura attraverso un limitato e mirato programma di concorsi pubblici, nel pieno rispetto dell'art. 97 della Costituzione. È diminuito di 183 unità, sempre rispetto al 2006, il personale militare e delle forze di polizia distaccato per esigenze di sicurezza che ora ammonta a 903 unità. Nei tagli non sono stati coinvolti i Corazzieri.

LA NOTA

Ad accompagnare il bilancio c'è una nota del segretario generale, Donato Marra che sollecita ad evitare «improprie comparazioni con i bilanci con i bilanci di amministrazioni omologhe di altri paesi». Su quello del Quirinale, e non accade altrove, pesano le spese pensionistiche, gli oneri per la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e naturalistico immobiliare e mobiliare che è stimabile, applicando criteri restrittivi, in almeno 19 milioni di euro. ♦